

Il valore economico dei danni ambientali

Il concetto di valore è difficilmente collegabile all'ambiente ed alle sue risorse in quanto non siamo abituati a ragionare in termini di prezzo aspetti quali la bellezza dei paesaggi, delle specie animali, della biodiversità, della natura in generale.

E' però evidente la necessità di stabilire a priori se sia preferibile avviare una attività produttiva che produce un danno ambientale oppure sia preferibile rinunciare ai benefici economici e di sviluppo sociale per favorire la tutela ambientale.

Nonostante l'incertezza dei risultati può essere definito un approccio ingegneristico^[i] attraverso l'introduzione di una serie di parametri, definiti all'interno di una scala da 0 a 1, facilmente riportabili in %, che esprimano il grado di alterazione (*Alt*), deterioramento (*Det*) o distruzione (*Dis*) delle risorse ambientali, calcolati sulla base di un confronto degli indicatori di compromissione/qualità dello stato ambientale futuro (*Iaf*), dello stato ambientale di riferimento (*Iar*) e con i limiti di compromissione massimi ammissibili (*L_{max}*) consentiti ai fini degli usi/funzioni-ecologiche della risorsa ambientale. In questo modo il danno arrecato alle risorse dell'ambiente potrà essere quantificato attraverso le seguenti relazioni di base:

$$\text{Grado di Alterazione: } Alt = \frac{Iaf - Iar}{Iaf}$$

$$\text{Grado di Deterioramento: } Det = \frac{Iaf - Iar}{L_{max} - Iar}$$

$$\text{Grado di Distruzione: } Dis = \frac{Iaf}{L_{max}}$$

La Quantificazione economica del danno avviene attraverso la non facile assegnazione di coefficienti economici unitari *Kalt*, *Kdet*, *Kdis* da moltiplicarsi per i relativi gradi di danno stimati. La differenza tra la somma dei benefici economici e la somma dei danni ambientali conseguenti porta alla stima del Valore Economico Totale, ossia:

$$VET = \sum V_{benefici} - \sum V_{danni}$$

Se $VET > 0$ si può procedere al processo economico, altrimenti è meglio preservare l'ambiente.

Queste semplificazioni non devono trarre in inganno dato che non si dovrebbe dimenticare il contesto probabilistico aleatorio in cui cerchiamo di trovare il VET, e particolare inquietante assume l'incertezza nel determinare con esattezza quali altri beni andremo a perdere in conseguenza del sacrificio ambientale^[ii].

ⁱ http://www.apat.gov.it/site/it-IT/Temi/Emergenze_ambientali/Danno_ambientale

ⁱⁱ Pearce D.W. e Turner R.K., Economia delle risorse naturali, Il Mulino, 1991